

# Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Puglia 2014 - 2020

**BARI** 11 marzo 2016



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA



Unione Europea  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale  
Fondo Sociale Europeo



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA



Unione Europea  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale  
Fondo Sociale Europeo

Comitato di Sorveglianza  
del Programma Operativo Puglia  
2014 - 2020

BARI - seduta del

11032016

# Condizionalità ex ante del POR Puglia FESR- FSE 2014-2020

(Punto 3 dell'O.d.G.)

CONDIZIONALITÀ  
EX-ANTE TEMATICA  
**OT 1**  
**Ricerca e  
Innovazione**



# CONDIZIONALITÀ EX-ANTE TEMATICA

## 1.1 STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE

*Al fine di garantire il rispetto della condizionalità 1.1 è necessaria l'esistenza di:*

una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di ricerca e di innovazione ai livelli nazionale e regionale

# AZIONI DA INTRAPRENDERE

## 1.1 STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE

### Criterio n.1

*Disponibilità di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale*

*Al fine di soddisfare tale criterio la Regione Puglia si è impegnata a realizzare le seguenti azioni:*

- Azione 1. **Revisione della Smart Puglia 2020** alla luce degli approfondimenti/ aggiornamenti, anche a seguito della condivisione con gli stakeholder regionali e del confronto a livello nazionale e comunitario
- Azione 2. **Elaborazione di dettaglio delle Aree di Specializzazione** sulla base delle evidenze raccolte attraverso la metodologia proposta
- Azione 3. **Road map dell'implementazione degli interventi Smart Puglia 2020** alla luce dell'asestamento del quadro delle pianificazioni regionali e nazionali
- Azione 4. **Aggiornamento del Piano di Comunicazione della strategia**
- Azione 5. **Trasmissione alla Commissione** con le integrazioni previste dal piano di azione

# STATO DELL'ARTE

## 1.1 STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE

### Azione 1. Revisione della Smart Puglia 2020

Si è proceduto alla revisione della strategia sulla base dei suggerimenti e degli aggiornamenti. È stato elaborato l'Apulian Innovation Scoreboard (AIS) e si sta procedendo all'aggiornamento del documento con una descrizione delle finalità dell'AIS stesso che integra i contenuti e alcuni degli allegati. Non è ancora disponibile al confronto richiesto la S3 nazionale.

### Azione 5. Trasmissione alla Commissione

A dicembre del 2015 si è svolto il confronto partenariale propedeutico all'invio.

**Termine:** *Marzo 2016*

**Organismo responsabile:** *Regione Puglia – Assessorato allo Sviluppo economico*



# STATO DELL'ARTE

## 1.1 STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE

### Azione 2. Elaborazione di dettaglio delle Aree di Specializzazione

Si è proceduto alla declinazione dell'AIS per le 3 aree di specializzazione.

### Azione 3. Road map dell'implementazione degli interventi Smart Puglia 2020

Un capitolo ad hoc descrive l'approccio metodologico scelto dalla Puglia per la pianificazione degli interventi

### Azione 4. Aggiornamento del Piano di Comunicazione della strategia

Il Piano di Comunicazione della S3 fa riferimento ad obiettivi e risorse della strategia di comunicazione del POR

**Termine:** *Dicembre 2015*

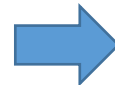
**Organismo responsabile:** *Regione Puglia – Assessorato allo Sviluppo economico*

# AZIONI DA INTRAPRENDERE

## 1.1 STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE

### Criterio n.2

*Definisca misure per stimolare  
gli investimenti privati in RST*



*Al fine di soddisfare tale criterio la Regione Puglia si è impegnata a realizzare le seguenti azioni:*

Azione 1. **Progettazione del sistema di allocazione delle risorse** sulla base delle prestazioni e delle performance degli attori del sistema ricerca

Azione 2. **Approfondimento degli strumenti e relazione con le aree di innovazione**  
partecipazione al percorso comune definito a livello nazionale in tema di appalti pubblici e di regimi di aiuto (Puglia Sviluppo spa)



# STATO DELL'ARTE

## 1.1 STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE

### Azione 1. Progettazione del sistema di allocazione delle risorse

La progettazione dell'intervento di definizione del sistema premiale si basa sul sistema consolidato di premialità sull'assegnazione di contributi FESR con riferimento alle Aree di Specializzazione Produttiva prioritarie della RIS3

**Termine:** *Dicembre 2015*

**Organismo responsabile:** *Regione Puglia – Assessorato allo Sviluppo economico*

### Azione 2. Approfondimento degli strumenti e relazione con le aree di innovazione

Attività realizzate di partecipazione al Comitato di Pilotaggio OT2-OT11; partecipazione ai tavoli nazionali e comunitari sulle **Sinergie tra Fondi strutturali e H2020** e confronti a livello europeo su PCP, in particolare con **DG Regio (evento 9 settembre 2015)** e **DG Connect (evento 18 settembre 2015)**; Proposta di focus Puglia nella valutazione ex ante degli strumenti finanziari affidata dal PON Ricerca e Innovazione alla BEI

**Termine:** *Marzo 2016*

**Organismo responsabile:** *Regione Puglia – Assessorato allo Sviluppo economico*

# AZIONI DA INTRAPRENDERE

## 1.1 STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE

### Criterio n.3

*Preveda un meccanismo di controllo*



*Al fine di soddisfare tale criterio la Regione Puglia si è impegnata a realizzare le seguenti azioni:*

**Azione 1. Confronto a livello nazionale ed comunitario**  
per l'allineamento del set di indicatori della strategia, anche attraverso il ricorso a organismi statistici e esperti in materia di valutazione (ARTI).



# STATO DELL'ARTE

## 1.1 STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE

### Azione 1. Confronto a livello nazionale ed comunitario

Aggiornata la metodologia proposta, istanziata anche alla luce degli indicatori del PO 2014-2020.

**Termine:** *Dicembre 2015*

**Organismo responsabile:** *Regione Puglia – Assessorato allo Sviluppo economico*

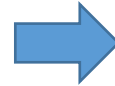
# CONDIZIONALITÀ EX-ANTE TEMATICA E AZIONI

## 1.2 INFRASTRUTTURE PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

*Al fine di garantire il rispetto della **condizionalità 1.2** è necessaria l'esistenza di **Infrastrutture per la ricerca e l'innovazione***

### Criterio

*Adozione di un **piano indicativo pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento** in rapporto alle priorità dell'Unione e, se del caso, al Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca (ESFRI).*



*Al fine di soddisfare tale criterio la Regione Puglia si è impegnata a realizzare le seguenti azioni:*

- Azione 1. Mappatura dei fabbisogni di infrastrutture di ricerca** collegati alle Aree di Specializzazione (ARTI)
- Azione 2. Allineamento al Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca**

# STATO DELL'ARTE

## 1.2 INFRASTRUTTURE PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

### Azione 1. Mappatura dei fabbisogni di infrastrutture di ricerca

Rappresentazione degli esiti della mappatura delle infrastrutture

**Termine:** *Dicembre 2015*

**Organismo responsabile:** *Regione Puglia – Assessorato allo Sviluppo economico*

### Azione 2. Allineamento al Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca

In attesa della approvazione del PNIR

**Termine:** *Marzo 2016*

**Organismo responsabile:** *Regione Puglia – Assessorato allo Sviluppo economico*

CONDIZIONALITÀ  
EX-ANTE TEMATICA  
**OT 2**  
**Agenda Digitale**





# CONDIZIONALITÀ EX-ANTE TEMATICA

## 2.1 CRESCITA DIGITALE

*Al fine di garantire il rispetto della **condizionalità 2.1** è necessario un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentare la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili imprese e pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere*



### Criteria

*La strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale prevede, ad esempio, un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, contenente quanto segue:*

- programmazione di bilancio e definizione delle azioni prioritarie mediante l'analisi SWOT o analisi analoghe conformemente al quadro di valutazione dell'agenda digitale europea
- analisi del sostegno equilibrato a domanda ed offerta di tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC)
- indicatori per misurare i progressi degli interventi i settori quali alfabetizzazione digitale, e-inclusione, e-accessibilità e sanità, nei limiti previsti dall'art 168 TFUE
- valutazione della necessità di rafforzare lo sviluppo delle capacità nelle TIC



# AZIONI DA INTRAPRENDERE

## 2.1 CRESCITA DIGITALE

*Al fine di soddisfare tali criteri la Regione Puglia si è impegnata a realizzare una revisione della “Strategia Crescita Digitale” approvata il 03/03/2015.*

La Agenda Digitale della Regione Puglia è stata adottata il 1 agosto 2015.  
L'eventuale revisione potrà essere valutata a seguito della approvazione della strategia nazionale “Crescita digitale”.

***Il soddisfacimento di questa condizionalità è subordinato agli adempimenti nazionali.***

# CONDIZIONALITÀ EX-ANTE TEMATICA

## 2.2 INFRASTRUTTURA DI RETI DI ACCESSO DI NUOVA GENERAZIONE (NGN)

*Al fine di garantire il rispetto della **condizionalità 2.2** è necessaria l'esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.*



### Criteri

*Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti NGN che contenga:*

- Azione 1. **piano di investimenti in infrastrutture** basato su un'analisi economica che tenga conto delle infrastrutture private e pubbliche esistenti e degli investimenti programmati
- Azione 2. **modelli di investimento sostenibili** che promuovono la concorrenza e offrono accesso a infrastrutture e servizi aperti, accessibili, di qualità e a prova di futuro
- Azione 3. **misure per stimolare gli investimenti privati**

# AZIONI DA INTRAPRENDERE

## 2.2 INFRASTRUTTURA DI RETI DI ACCESSO DI NUOVA GENERAZIONE (NGN)

*Al fine di soddisfare tali criteri la Regione Puglia si è impegnata a realizzare:*

Azione 1. **Aggiornamento del Piano strategico banda ultra larga** sulla base:

1. della copertura NGN sul territorio nazionale;
2. dei dati relativi alle infrastrutture del sopra e sottosuolo che possono essere utilizzate per ridurre i costi di realizzazione;
3. dei piani di investimento degli operatori privati nei successivi tre anni.

Azione 2. a) Definizione di **meccanismi di selezione del modello d'investimento** più adeguato alle realtà territoriali oggetto d'intervento.

b) Definizione dell' **adeguato supporto tecnico agli investimenti** previsti.

Azione 3. **Individuazione di modelli per incentivare** anche in zone bianche **l'investimento privato** anche attraverso il rafforzamento del coordinamento già attivato tra tutte le regioni e le Autorità centrali competenti per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea.



# STATO DELL'ARTE

## 2.2 INFRASTRUTTURA DI RETI DI ACCESSO DI NUOVA GENERAZIONE (NGN)

La Agenda Digitale della Regione Puglia è stata adottata il 1 agosto 2015.

L'eventuale revisione potrà essere valutata a seguito della approvazione della strategia nazionale "Banda Ultra Larga". L'accordo MISE-Regioni è stato approvato in sede di conferenza Stato Regioni il 16 febbraio 2016.

***Il soddisfacimento di questa condizionalità è subordinato agli adempimenti nazionali.***

CONDIZIONALITÀ  
EX-ANTE TEMATICA  
**OT4**  
**Efficientamento  
energetico**







Comitato di Sorveglianza  
del Programma Operativo Puglia  
2014 - 2020

# CONDIZIONALITÀ EX-ANTE TEMATICA

## 4.1 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

*Al fine di garantire il rispetto della condizionalità 4.1 è necessaria l'esistenza di:*

Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.

# AZIONI DA INTRAPRENDERE

## 4.1 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Criterio  
n.1

*Misure che garantiscono che siano posti in essere requisiti minimi relativi alla prestazione energetica nell'edilizia conforme agli articoli 3, 4 e 5 della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio*

Criterio  
n.2

*Misure necessarie per istituire un sistema di certificazione della prestazione energetica degli edifici conformemente all'articolo 11 della direttiva 2010/31/UE*

e

Nell'AdP lo Stato membro ha indicato una tempistica puntuale per la soddisfazione della condizionalità.

**Pertanto**

*Al fine di soddisfare tali criteri, l'amministrazione regionale seguirà l'evolversi della tematica e ne darà seguito nei propri atti non appena quella nazionale sarà adottata, attraverso l'eventuale aggiornamento della propria normativa in materia.*



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA



Unione Europea  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale  
Fondo Sociale Europeo

Comitato di Sorveglianza  
del Programma Operativo Puglia  
2014 - 2020

# STATO DELL'ARTE

## 4.1 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

La Regione Puglia, ad oggi, ha emanato in materia la **L.R. n. 13 del 10 giugno 2008** *"Norme per l'abitare sostenibile"*, di recepimento della direttiva 2002/91/CE.

In attesa che la Regione Puglia adotti specifiche disposizioni normative in materia di certificazione energetica, ed in osservanza di quanto disposto dai decreti, la Regione ha disposto (*avvisi del 19 ottobre 2015 e del 9 novembre 2015*) che gli attestati redatti da soggetti abilitati ai sensi del DPR 75/2013, debbano contenere, pena l'invalidità, i requisiti minimi previsti dall'art. 4 commi 3 e 4 delle Linee guida nazionali sulla certificazione energetica (DM 26 giugno 2015).

L'attestato di prestazione energetica, redatto successivamente al 1 ottobre 2015 dovrà essere reso secondo il format approvato con il D.M. 26 Giugno 2015 ed allegato alle nuove "Linee Guida".

**Termine:** *Dicembre 2015*

**Organismo responsabile:** *Ministero dello Sviluppo economico*

CONDIZIONALITÀ  
EX-ANTE TEMATICA  
**OT 6**  
**Risorse Idriche**





# CONDIZIONALITÀ EX-ANTE TEMATICA

## 6.1 SETTORE DELLE RISORSE IDRICHE

*Al fine di garantire il rispetto della condizionalità 6.1 è necessaria l'esistenza di:*

- a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente
- b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi



# AZIONI DA INTRAPRENDERE

## 6.1 SETTORE DELLE RISORSE IDRICHE

### Criterio n.1

*Per questo, nei settori sostenuti dal FESR lo Stato membro ha garantito il contributo a carico dei vari settori di impiego dell'acqua al recupero dei costi dei servizi idrici conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva 2000/60/CE, tenendo conto - se del caso - delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.*

*Al fine di soddisfare tale criterio la Regione Puglia si è impegnata a realizzare le seguenti azioni:*

**Azione 1. Revisione analisi economica  
utilizzo idrico**

**Azione 2. Aggiornamento della tariffa del servizio idrico,**  
attraverso l'applicazione della determinazione AEEGSI n. 4 del 31 marzo 2015 e del Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua (Decreto n. 39 del 24 febbraio 2015), tenendo conto di potenziali sovvenzioni che potrebbero portare a distorsioni nei prezzi nei settori coperti dal FESR



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA



Unione Europea  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale  
Fondo Sociale Europeo

Comitato di Sorveglianza  
del Programma Operativo Puglia  
2014 - 2020

BARI - seduta del

11032016





# STATO DELL'ARTE

## 6.1 SETTORE DELLE RISORSE IDRICHE

### Azione 1. Revisione analisi economica utilizzo idrico

La Regione Puglia, in sede di aggiornamento del proprio Piano di Tutela delle Acque sviluppato nel corso del 2015, ha provveduto a revisionare la relativa analisi economica, funzionale essenzialmente al perseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici.

A livello di Piano di bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale è stata avviata una prima fase di revisione dell'analisi economica per i vari utilizzi della risorsa idrica che, anche in considerazione dell'elevata diversificazione delle situazioni nell'ambito del vasto bacino e delle diverse realtà organizzative regionali, dovrebbe completarsi su base distrettuale entro un anno dall'approvazione del ciclo del Piano di Gestione delle Acque

**Termine:** *Dicembre 2015*

**Organismo responsabile:** *Autorità di Bacino del distretto idrografico*

# STATO DELL'ARTE

## 6.1 SETTORE DELLE RISORSE IDRICHE

### Azione 2. Aggiornamento della tariffa del servizio idrico

A livello regionale, il soggetto gestore del servizio idrico integrato – Acquedotto Pugliese s.p.a – e l'ente di governo dell'unico ambito ottimale regionale – Autorità Idrica Pugliese, hanno provveduto per il 2015 ad applicare la **determinazione AEEGSI n. 4 del 31 marzo 2015** relativa alla definizione del Piano tariffario del SII per l'anno 2015.

Con la determinazione n. 664/2015 del 28.12.2015, **l'AEEGSI ha definito nuovi criteri di definizione della tariffa idrica**, nel rispetto del Regolamento di cui al decreto MATTM n. 39/2015. L'Autorità Idrica Pugliese dovrà presentare entro il 30 aprile 2016 ad AEEGSI il nuovo Piano di Interventi e la correlata proposta di Piano tariffario per il periodo 2016-2019, con una prima previsione di aggiornamento biennale al 2018.

**Termine: Dicembre 2015**

**Organismo responsabile: AEEGSI, Autorità Idrica Pugliese**

# AZIONI DA INTRAPRENDERE

## 6.1 SETTORE DELLE RISORSE IDRICHE

### Criterio n.2

*L'adozione di un piano di gestione dei bacini idrografici per il distretto idrografico conforme all'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE.*

*Al fine di soddisfare tale criterio la Regione Puglia si è impegnata a realizzare le seguenti azioni, coerentemente con il Piano di Azione dell'Accordo di Partenariato:*

- Azione 1. **Completamento attività di monitoraggio**, per la classificazione dello stato chimico, quantitativo e ecologico dei corpi idrici "Piano di Distretto Appennino Meridionale".
- Azione 2. **Revisione e giustificazione delle motivazioni delle esenzioni** secondo l'articolo 4 della direttiva 2000/60 CE.
- Azione 3. **Individuazione delle misure necessarie** al fine di raggiungere il "buono stato", anche in caso di esenzioni ai sensi degli articoli 4(4) e 4(5).
- Azione 4. **Rendicontazione piani di gestione** alla CE piani approvati.

# STATO DELL'ARTE

## 6.1 SETTORE DELLE RISORSE IDRICHE

### Azione 1. Completamento attività di monitoraggio

La Regione Puglia nel 2015 ha completato il primo ciclo di monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei e nel corso del corrente 2016 ha attivato il secondo ciclo con l'avvio della nuova fase di monitoraggio di sorveglianza. Gli esiti sono riportati nel Piano di Gestione delle Acque del Distretto Appennino Meridionale, approvato, per il II ciclo 2016-2021, nelle sedute del Comitato Istituzionale del 17 dicembre 2015.

### Azione 2. Revisione e giustificazione delle motivazioni delle esenzioni

Il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Appennino Meridionale, secondo la proposta formulata dalla Regione Puglia, contiene le esenzioni, proroga o deroga con motivata giustificazione, per i corpi idrici della regione Puglia, ai sensi dell'art. 4 della direttiva 2000/60/CE.

**Termine:** *Marzo 2016*

**Organismo responsabile:** *Regione Puglia*



# STATO DELL'ARTE

## 6.1 SETTORE DELLE RISORSE IDRICHE

### Azione 3. Individuazione delle misure necessarie

Il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Appennino Meridionale individua le misure necessarie per il raggiungimento del "buono stato", o il mantenimento del migliore stato possibile nei casi di motivata deroga, dei corpi idrici della Regione Puglia.

### Azione 4. Rendicontazione piani di gestione

L'Autorità di bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale, con il supporto della Regione Puglia, sta provvedendo a rendicontare alla Commissione, mediante piattaforma WISE, il Piano di Gestione delle Acque approvato in data 17.12.2015.

**Termine:** *Marzo 2016*

**Organismo responsabile:** *Regione Puglia*



CONDIZIONALITÀ  
EX-ANTE TEMATICA  
**OT 7 -Trasporti,  
Ferrovia e Altri  
modi di trasporto**





# CONDIZIONALITÀ EX-ANTE TEMATICA

## 7.1 TRASPORTI

*Al fine di garantire il rispetto della **condizionalità 7.1** è necessaria l'esistenza di uno o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti conformemente all'assetto Istituzionale degli Stati membri (compreso il trasporto pubblico a livello regionale e locale) che sostiene lo **sviluppo dell'infrastruttura** e **migliora l'accessibilità alla rete globale e alla rete centrale RTE-T***



### Criteri

- 1) Esistenza di uno o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti che soddisfino i requisiti giuridici per una valutazione ambientale strategica
- 2) Definizione del contributo allo spazio unico europeo dei trasporti conforme all'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, comprese le priorità per gli investimenti
- 3) Assi principali della rete RTE-T e rete globale in cui si prevedono investimenti del FESR e del Fondo di coesione
- 4) Viabilità secondaria
- 5) Un piano realistico e maturo riguardante i progetti per i quali si prevede un sostegno da parte del FESR e del Fondo di coesione

# CONDIZIONALITÀ EX-ANTE TEMATICA

## 7.2 FERROVIA

*Al fine di garantire il rispetto della **condizionalità 7.2** è necessaria l'esistenza, nell'ambito di uno o più piani o quadri generali dei trasporti, di una **sezione specifica dedicata allo sviluppo delle ferrovie** conformemente all'assetto istituzionale degli Stati Membri (compreso il trasporto pubblico a livello regionale e locale) che **sostiene lo sviluppo dell'infrastruttura e migliora l'accessibilità alla rete globale e alla rete centrale RTE-T**.  
Gli investimenti coprono asset mobili, interoperabilità e sviluppo delle capacità*



### Criteri

- 1) Requisiti giuridici per una valutazione ambientale strategica soddisfatti
- 2) Un piano realistico e maturo riguardante i progetti per i quali si prevede un sostegno da parte del FESR e del Fondo di coesione

# CONDIZIONALITÀ EX-ANTE TEMATICA

## 7.3 ALTRI MODI DI TRASPORTO ALTRI MODI DI TRASPORTO TRA CUI LA NAVIGAZIONE INTERNA E IL TRASPORTO MARITTIMO, I PORTI, I COLLEGAMENTI MULTIMODALI E LE INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI

*Al fine di garantire il rispetto della **condizionalità 7.3** è necessaria l'esistenza all'interno di uno o più piani o quadri generali dei trasporti **di una sezione specifica sulla navigazione interna e sul trasporto marittimo, sui porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali**, che contribuiscono a migliorare la connettività della rete, l'accessibilità*



### Criteri

- 1) Requisiti giuridici per una valutazione ambientale strategica soddisfatti
- 2) Un piano realistico e maturo riguardante i progetti per i quali si prevede un sostegno da parte del FESR e del Fondo di coesione

# AZIONI DA INTRAPRENDERE

## 7.1-TRASPORTI, 7.2-FERROVIA E 7.3-ALTRI MODI DI TRASPORTO

*Al fine di soddisfare i criteri precedentemente descritti, la Regione Puglia si è impegnata a realizzare le seguenti azioni:*

### Azione 1. **VAS (Valutazione ambientale strategica):**

Espressione del Parere Motivato sul nuovo Piano Attuativo (PA) 2015/2019 del Piano Regionale dei Trasporti (PRT) di cui, la vigente Legge Regionale 16/2008 costituisce elaborato unico

### Azione 2. **Aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti con riferimento all'orizzonte temporale 2014-2020**

# STATO DELL'ARTE

## 7.1-TRASPORTI, 7.2-FERROVIA E 7.3-ALTRI MODI DI TRASPORTO

### Azione 1. VAS (Valutazione Ambientale Strategica)

Il procedimento di VAS si è **concluso**. L'autorità competente ha espresso il proprio parere motivato con DD n.46 del 22/02/2016

**Termine:** *Febbraio 2016*

**Organismo responsabile:** *Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio*

# STATO DELL'ARTE

## 7.1-TRASPORTI, 7.2-FERROVIA E 7.3-ALTRI MODI DI TRASPORTO

### Azione 2. Aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti

Il Piano Attuativo del PRT è già stato modificato in relazione alle osservazioni pubbliche pervenute nell'ambito del procedimento di VAS. La sua approvazione, di competenza della Giunta Regionale, sarà possibile dopo aver acquisito il parere della V<sup>a</sup> Commissione Consigliare

**Termine:** *Aprile 2016*

**Organismo responsabile:** *Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio*



# CONDIZIONALITÀ EX-ANTE GENERALE Appalti Pubblici



Criterio  
n.1

# CONDIZIONALITÀ EX-ANTE GENERALE E AZIONI DA INTRAPRENDERE

## APPALTI PUBBLICI - OSSERVATORIO REGIONALE SUGLI APPALTI

*Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi*



### Azione 2: **rafforzamento dell'osservatorio regionale sugli appalti pubblici**, con specifico riferimento a:

- assistenza e collaborazione alle Stazioni Appaltanti per la compilazione delle schede informatiche e per la risoluzione dei problemi emersi in fase istruttoria
- messa a disposizione del SIMOG, il Sistema Integrato Monitoraggio Gare, innovativo strumento di gestione messo a disposizione dei responsabili di Stazione Appaltante per la gestione delle Gare e dei relativi lotti
- pubblicazione periodica di circolari e comunicati per supportare gli operatori ad adottare procedure di gara in linea con la normativa in materia
- realizzazione di seminari e laboratori per il rafforzamento dei RUP regionali.

# STATO DELL'ARTE

## B.4 APPALTI PUBBLICI – OSSERVATORIO REGIONALE SUGLI APPALTI

### Azione 2: rafforzamento dell'osservatorio regionale sugli appalti pubblici

STATO DELL'ARTE	
assistenza e collaborazione alle Stazioni Appaltanti per la compilazione delle schede informatiche e risoluzione dei problemi emersi in fase istruttoria	Sono in corso di definizione le modalità di raccordo con le stazioni appaltanti.
messa a disposizione del SIMOG, il Sistema Integrato Monitoraggio Gare, innovativo strumento di gestione messo a disposizione dei responsabili di Stazione Appaltante per la gestione Gare e relativi lotti	La Sezione Programmazione Acquisti renderà disponibile ai RUP le informazioni della banca dati Simog attinenti alle proprie procedure nonché i dati in formato aggregato
pubblicazione periodica di circolari e comunicati per supportare gli operatori ad adottare procedure di gara in linea con la normativa in materia	La sezione del sito istituzionale internet dedicata alla "Sezione Regionale dell'Osservatorio Contratti Pubblici" ( <a href="http://www.regione.puglia.it/index.php?page=prg&amp;id=15">http://www.regione.puglia.it/index.php?page=prg&amp;id=15</a> ) è gestita direttamente dalla Sezione Programmazione Acquisti che provvede a pubblicare tutte le informazioni/documenti utili a rafforzare la capacità amministrativa delle stazioni appaltanti della Regione Puglia
realizzazione di seminari e laboratori per il rafforzamento dei RUP regionali.	La Sezione Programmazioni Acquisti ha organizzato con il Foromez il 26/05/2015 un laboratorio su <i>Il nuovo soccorso istruttorio "rafforzato" alla luce della determinazione ANAC n. 1 dell'8/01/2015. Casi giurisprudenziali</i>

**Termine: 31/12/2016**

**Organismo responsabile: Regione Puglia – Assessorato allo Sviluppo economico**

# CONDIZIONALITÀ EX-ANTE GENERALE E AZIONI DA INTRAPRENDERE

## APPALTI PUBBLICI – E-PROCUREMENT

Criterio  
n.2

*Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti*



- Azione 1: **applicazione, a livello regionale, degli strumenti di e-procurement** individuati a livello centrale
- Azione 2: **partecipazione, attraverso propri contributi, alla predisposizione di linee guida e applicazione delle stesse a livello regionale**

# STATO DELL'ARTE

## APPALTI PUBBLICI – E-PROCUREMENT

### Azione 1. **applicazione, a livello regionale, degli strumenti di e-procurement**

La Sezione Programmazioni Acquisti ha organizzato con CONSIP in data 23/04/2015 una giornata formativa su “Il Mercato elettronico della P.A.: un obbligo per le Amministrazioni, un’opportunità per le imprese, un vantaggio per tutti”

**Termine:** 31/12/2016

**Organismo responsabile:** *Regione Puglia – Assessorato allo Sviluppo economico*

Azione 2: **partecipazione, attraverso propri contributi, alla predisposizione di linee guida e applicazione delle stesse a livello regionale**

DA DEFINIRE

**Termine:** 31/12/2015

**Organismo responsabile:** *Regione Puglia – Assessorato allo Sviluppo economico*



# CONDIZIONALITÀ EX-ANTE GENERALE E AZIONI DA INTRAPRENDERE

## APPALTI PUBBLICI - FORMAZIONE SU APPALTI

Criterio  
n.3

*Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE*



**Azione 1: predisposizione di azioni di formazione in materia di appalti pubblici destinate ai funzionari regionali, alle AdG, alle AdA, agli organismi intermedi e agli enti beneficiari coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE, con particolare riferimento al:**

- sistema dei controlli mediante la piattaforma AVCPass. Criticità. Soluzioni operative.
- I criteri per la scelta della migliore offerta. L'offerta economicamente più vantaggiosa. I metodi di attribuzione dei punteggi. Formule matematiche.
- Il Seggio di gara e le Commissioni giudicatrici. Casi di incompatibilità.
- Jus variandi ed effetti. Perizia di variante. I servizi complementari. Nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi. Consegne complementari.
- Le nuove direttive comunitarie



# STATO DELL'ARTE

## APPALTI PUBBLICI – FORMAZIONE SU APPALTI

### Azione 1. predisposizione di azioni di formazione in materia di appalti pubblici

	STATO DELL'ARTE
sistema dei controlli mediante la piattaforma AVCPass. Criticità. Soluzioni operative.	La Sezione Programmazioni Acquisti ha co-organizzato con il Formez in data 11/06/2015 un apposito laboratorio sul tema
I criteri per la scelta della migliore offerta. L'offerta economicamente più vantaggiosa. I metodi di attribuzione dei punteggi. Formule matematiche.	La Sezione Programmazioni Acquisti ha co-organizzato con il Formez in data 29/09/2015 un apposito laboratorio sul tema
Il Seggio di gara e le Commissioni giudicatrici. Casi di incompatibilità.	La Sezione Programmazioni Acquisti ha co-organizzato con il Formez in data 30/06/2015 un apposito laboratorio sul tema
Jus variandi ed effetti. Perizia di variante. I servizi complementari. Nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi. Consegne complementari.	In programma
Le nuove direttive comunitarie	La Sezione Programmazioni Acquisti ha co-organizzato con ITACA in data 09/06/2015 un apposito seminario sul tema, trasmesso in diretta streaming sul sito istituzionale

**Termine: 31/12/2015**

**Organismo responsabile: Regione Puglia – Assessorato allo Sviluppo economico**



# CONDIZIONALITÀ EX-ANTE GENERALE E AZIONI DA INTRAPRENDERE

## AIUTI DI STATO

### *Principali adempimenti previsti:*

- 1. Applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato, in particolare attraverso l'adozione, da parte della Regione e per quanto di competenza, di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE (invio informazioni, adozione di dispositivi che assicurino l'interoperabilità delle banche dati/registri regionali con la BDA, ecc.) e che assicurino, nel tempo, il pieno raggiungimento e funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti.*
- 2. Formazione e diffusione delle informazioni in materia di Aiuti di Stato per il personale coinvolto nell'attuazione dei Fondi SIE ed individuazione di specifiche figure di riferimento regionali in materia di aiuti di Stato.*
- 3. Capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato*